

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-08-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	28/08/2019	16	Roghi tossici, associazioni all'attacco <i>Redazione</i>	2
ROMA	28/08/2019	9	Cadono calcinacci in via Morelli, traffico e caos <i>Redazione</i>	3
ROMA	28/08/2019	20	S'indaga sull'incendio alla Gesen <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	28/08/2019	3	Lettera-appello al Governo: Fermiamo i roghi tossici <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL NORD BARESE	28/08/2019	30	Incendi sulla Murgia serve più prevenzione <i>Rosalba Matarrese</i>	6
MATTINO BENEVENTO	28/08/2019	28	Sede Protezione civile via libera al restyling <i>Redazione</i>	7
MATTINO CASERTA	28/08/2019	28	Noi sindaci soli: serve regia dall'alto <i>Redazione</i>	8
MATTINO CIRCONDARIO NORD	28/08/2019	35	Emergenza roghi l'ira dei residenti Qui non si respira <i>Patrizia Capuano</i>	9
NUOVA DEL SUD	28/08/2019	13	"Basta con il rimpallo di responsabilità, nel Parco dei Palmenti bisogna intervenire subito" <i>Redazione</i>	10
NUOVA DEL SUD	28/08/2019	13	Autobus bloccato dal fango dopo il violento temporale, decisivo l'intervento dei carabinieri <i>Redazione</i>	11
ansa.it	27/08/2019	1	Si perde in boschi Pollino, ritrovato - Calabria <i>Redazione Ansa</i>	12
napoli.repubblica.it	27/08/2019	1	Migliaia di persone manifestano a Lusciano contro i roghi tossici <i>Redazione</i>	13
napolitoday.it	27/08/2019	1	Terra dei Fuochi, da ottobre in servizio i nuovi droni <i>Redazione</i>	14
salernonotizie.it	27/08/2019	1	Ancora un incendio in Costiera Amalfitana: notte di paura a Conca Marini <i>Redazione</i>	15
salernonotizie.it	27/08/2019	1	Meteo: il caldo sta per finire, in arrivo la pioggia <i>Redazione</i>	16
salernotoday.it	27/08/2019	1	Incendio a Pellezzano, le fiamme si avvicinano alle case: residenti spaventati <i>Redazione</i>	17
salernotoday.it	27/08/2019	1	Brucia la vegetazione tra Conca dei Marini e Amalfi: spaventati residenti e turisti <i>Redazione</i>	18
salernotoday.it	27/08/2019	1	Roghi in provincia: bruciano le colline di Fuonti, in Cilento <i>Redazione</i>	19
casertanews.it	27/08/2019	1	Terra dei fuochi, i sindaci si compattano: un piano da 13 punti contro roghi e rifiuti <i>Redazione</i>	20
casertanews.it	27/08/2019	1	Brucia la montagna, il maxi incendio domato dopo oltre 24 ore LE FOTO <i>Redazione</i>	22
casertaweb.com	27/08/2019	1	Stir Santa Maria Capua Vetere, il J'accuse delle associazioni ambientaliste contro l'amministrazione comunale <i>Redazione</i>	23
positanonews.it	27/08/2019	1	Praiano. Disperso ritrovato sui sentieri. Lavoro di squadra fra carabinieri, guide e volontari della Millennium <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	28/08/2019	9	Autobus bloccato per due ore a Forenza a causa del maltempo <i>Redazione</i>	25

Proposto un tavolo con i centri confinanti e le forze dell'ordine per prevenire lo smaltimento illegale di rifiuti

Roghi tossici, associazioni all'attacco

Segnalati al Comune i luoghi e gli orari degli incendi, serve un presidio

[Redazione]

Proposto un tavolo con i centri confinanti e le forze dell'ordine per prevenire lo smaltimento illegale di rifiuti Roghi tossici, associazioni all'attacco Segnalati al Comune i luoghi e gli orari degli incendi, serve un presidio SANTA MARIA CAPUA VETERE (Renato Casella) - Le associazioni tornano all'attacco del Comune sulla questione ambientale, l'ente locale sceglie di non rispondere. I sodalizi "Passione civica", "Fermiamo il degrado ambientale", "Fermiamo i roghi tossici", "Adotta la città", "Comitato cittadino per la delocalizzazione dello Stir" intervengono su Sur e roghi tossici. "Su entrambi questi fronti - ha dichiarato Raffaele Aveta, portavoce delle associazioni - / 'amministrazione comunale non ha messo in campo alcuna iniziativa". In estate ci sono "continue esalazioni di sostanze venefiche. I cittadini vedono compromessi, nel silenzio delle istituzioni, il diritto a vivere in un ambiente salubre e il diritto alla salute ". Aveta chiede al sindaco "alcune azioni minime: pretendere dalla Gisee l'adozione immediata di ogni accorgimento tecnico per migliorare la gestione del ciclo di lavorazione dell'impianto in modo da impedire esalazioni sulla città; procedere ad una rapida azione di bonifica delle discariche censite nel territorio cittadino e adoperarsi per impedirne di nuove, anche promuovendo la costituzione di un tavolo tecnico con i comuni limitrofi e le forze dell'Ordine per intensificare le azioni di contrasto alla criminalità organizzata dedicata allo smaltimento illegale dei rifiuti ". Ancora, si potrebbe "costituire, con Università ed Enti di Ricerca, una commissione tecnica che possa effettuare indagini tossicologiche sulle matrici ambientali del territorio cittadino (acqua, aria, suolo) per identificare tutti i fattori di rischio ambientale e comprendere le cause degli alti tassi di neoplasie riscontrabili in città, con particolare riferimento al tumore al polmone; sostenere con ogni mezzo progetti di forestazione urbana, volti a piantumare le strade cittadine e le aree libere di proprietà del Comune con alberi capaci di abbattere la Co2 e gli altri inquinanti, cercando così di migliorare la qualità dell'aria e la vivibilità della città ". Infine, "predisporre un bilancio ambientale per il comune, promuovendo, con adeguati investimenti, politiche sostenibili, volte a fermare il degrado urbano e a favorire buone pratiche di cittadinanza attiva ". Da parte sua, Daiulia Antropoli, referente dell'associazione "Fermiamo i roghi tossici", sottolinea come "l'amministrazione è stata sollecitata tantissime volte, segnaliamo sempre più o meno le stesse zone dove vengono appiccati gli incendi, gli stessi orari, ma purtroppo non viene mai effettuato un controllo serio che porti al presidio delle zone incriminate e all'arresto dei colpevoli. I roghi continuano ad essere appiccati, la Terra dei Fuochi continua a bruciare. E inaccettabile che debbano essere i cittadini a segnalare e non si adoperino invece, con ogni mezzo a loro disposizione, gli amministratori comunali che paghiamo profumatamente attraverso le nostre tasse ". e RIPRODUZIONE RISERVATA Cinque sodalizi attaccano l'amministrazione che non risponde alle entiche Daudia Antropoli e Raffaele Aveta -tit_org- Roghi tossici, associazioni all'attacco

RICHIESTO UN INTERVENTO DI SPICCONATURA DA PARTE DEI VIGILI DEL FUOCO

Cadono calcinacci in via Morelli, traffico e caos

[Redazione]

RICHIESTO UN INTERVENTO DI SPICCONATURA DA PARTE DEI VIGILI DEL FUOCO Cadono calcinacci in via Morelli, traffico e caos; NAPOLI. Pomeriggio di paura in via Domenico Morelli a Chiaia dove si sono staccati dei calcinacci da un fabbricato Crollo di calcinacci da un palazzo di via Domenico Morelli. Si tratta di un palazzo storico in buone condizioni e con una facciata intatta. Nonostante ciò da un balcone sono caduti alcuni calcinacci che hanno richiesto l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco e degli uomini della Protezione Civile. I primi hanno spicconato le parti ammalorate e i secondi si sono assicurati che il resto del fabbricato fosse in sicurezza. La presenza dei vigili del fuoco con un mezzo munito di scala ha creato curiosità e, automaticamente, un rallentamento nel traffico per tutta la durata dell'intervento. Code si sono formate finanche nella galleria Vittoria in direzione Chiaia. -tit_org-

**Russo: a Roma chiacchierano invece di aiutare gli amministratori locali. Sversamenti a Qualiano, 2 beccati
S`indaga sull`incendio alla Gesen**

[Redazione]

GIUGLIANO Russo: a Roma chiacchierano invece di aiutare gli amministratori locali. Sversamenti a Qualiano, 2 beccati S`indaga sull`incendio alla Gesen GIUGLIANO. Si indaga sul gravissimo incendio alla palazzina Gesen, all'interno della discarica di Masseria del Pozzo (nella foto). L'azione dei piromani che ha distrutto gli uffici del funzionario delegato, ex commissario alle bonifiche dell'Area vasta, ha rappresentato un salto di qualità che negli ambienti investigativi viene valutato molto attentamente. Nessuno intende sottovalutare quanto è accaduto, soprattutto perché avviene nel pieno dell'escalation dei roghi a Giugliano. S`indaga anche perché l'area su cui insiste la Gesen avrebbe dovuto avere una vigilanza h24 che non è servita ad evitare quanto è accaduto. A raccogliere la richiesta d'aiuto che arriva dal sindaco di Giugliano, Antonio Poziello, è Ermanno Russo, vicepresidente del Consiglio regionale della Campania. Mentre la politica romana si attarda in questioni di poco conto, una parte della nostra terra brucia. I cittadini hanno paura e temono per la loro salute, il sindaco e gli amministratori locali lanciano inequivocabili richieste di aiuto, evidenzia Russo. Su tutto il territorio intanto continua la lotta a chi sversa rifiuti abusivamente. Ieri a Qualiano due persone sono state multate dopo essere state riprese grazie alle telecamere comunali mentre scaricavano un divano in via Pozzo Nuovo, sull'asse di collegamento della grande viabilità. Sono partite le procedure per identificarli. -tit_org-indaga sull incendio alla Gesen

Lettera-appello al Governo: Fermiamo i roghi tossici

[Redazione]

Dai continui roghi tossici al blocco degli impianti che trattano varie tipologie di rifiuti, ai disagi per la chiusura del termovalorizzatore. Sono i problemi segnalati in una lettera ai ministri Costa (Ambiente), Salvini (Interno) e Trenta (Difesa), dai 19 sindaci del Casertano i cui comuni ricadono nella Terra dei Fuochi. Chiedono una risposta coordinata, risoluta e tempestiva, tenuto conto che la questione rifiuti scrivono è strettamente connessa a quella dei roghi, e più in generale il tema della tutela dell'ambiente, nelle nostre zone, continua a rivestire i caratteri della emergenza. Tra le Terra dei fuochi Lettera-appello al Governo: Fermiamo i roghi tossici soluzioni indicate la realizzazione degli impianti di compostaggio, del compostaggio domestico e del compostaggio di comunità, di soluzioni strutturali per il rifiuto indifferenziato con l'obiettivo di chiudere il ciclo integrato dei rifiuti, fondi ad hoc per i comuni per far fronte ai maggiori oneri di smaltimento durante il periodo di chiusura di Acerra, un maggior controllo del territorio per evitare l'abbandono indiscriminato di rifiuti, e azioni positive tese alla riduzione dell'utilizzo della plastica. A sottoscrivere la lettera sono i primi cittadini di Aversa, Carinaro, Casal di Principe, Casaluce, Casapesenna, Cesa, Frignano, Gricignano d'Aversa, Lusciano, Orta di Atella, Parete, Sant'Arpino, San Cipriano, San Marcellino, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta, Villa di Briano e Villa Literno. A Lusciano si è tenuta anche una marcia contro i roghi tossici con centinaia di persone. - tit_org-

Incendi sulla Murgia serve più prevenzione

[Rosalba Matarrese]

E' BENE RICORDARE CHE È VIETATA L'ACCENSIONE E LA BRUCIATURA DELLE STOPPIE E DELLE PAGLIE. Mennea chiederà maggiori fondi alla Regione ROSALBA MATARRESE MINERVINO. L'estate, una stagione particolarmente attenzionata per il fenomeno degli incendi boschivi, anche nel territorio murgiano. Le temperature aumentano e puntualmente si verificano incendi. Questo territorio ha già dato un tributo enorme sacrificando una parte rilevante del patrimonio ambientale e paesaggistico, a causa dell'incuria dell'uomo. Da anni si lavora puntando sulla prevenzione e sulle campagne di informazione per contenere gli incendi boschivi. La Regione ha emanato le norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia sul territorio regionale con una serie di disposizioni. L'attività della Protezione civile è continua e capillare. Tutto il sistema è mobilitato con i vigili del fuoco e i carabinieri forestali, oltre che con i volontari, e grazie a una serie di attività pianificate e organizzate dalla Protezione civile si stanno contenendo gli incendi boschivi, dietro i quali purtroppo c'è quasi sempre la mano dell'uomo. Lo ha detto Ruggiero Mennea, presidente del comitato permanente della Protezione civile regionale, evidenziando le criticità del territorio pugliese e la recrudescenza del fenomeno a causa delle temperature torride, con incendi che hanno interessato soprattutto la vegetazione della Murgia barese. Proprio perché è importante tutelare il nostro sistema ambientale, la nostra vegetazione e la salute pubblica - ha affermato Mennea - chiederò che nel bilancio 2020 ci sia uno stanziamento maggiore per favorire un piano di prevenzione e un rafforzamento del sistema di Protezione civile. Voglio ricordare che soltanto grazie al piano antincendio boschivo elaborato dalla Protezione civile regionale si possono combattere certi fenomeni e si può trovare anche il modo di rafforzare la prevenzione. Anzi, se qualcuno ha contributi da dare per la redazione del piano antincendio, può farlo nei tempi giusti e nei modi corretti dal momento che lo stesso viene elaborato e discusso durante tutto l'anno. Mentre chi ha la competenza della vigilanza ambientale si sforzi di attuare quella, piuttosto che occuparsi d'altro. Il controllo, insieme alla prevenzione, è l'unico modo per risolvere un problema così grave come quello degli incendi estivi, in Puglia come nel resto del Paese. E' bene ricordare che è vietata l'accensione e la bruciatura delle stoppie e delle paglie presenti al termine di colture cerealicole e foraggere, e la bruciatura delle superfici a pascolo e della vegetazione spontanea presente nei terreni coltivati, nei campi in stato di abbandono, incolti o a riposo, per prevenire il diffondersi di incendi e focolai. **FUOCO** Uno degli incendi sulla Murgia -tit_org-

Sede Protezione civile via libera al restyling

[Redazione]

Michelangelo De Nigris Efficientare la struttura attualmente adibita a sede della Protezione civile. Con quest'obiettivo la giunta apicese ha dato il via libera all'approvazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica, denominato Messa in sicurezza edile con adeguamento alla normativa sismica. Con questo studio di fattibilità - si legge nel corpo della delibera licenziata dall'esecutivo - si intende incrementare la qualità dell'infrastruttura pubblica, assicurando un adeguamento sismico della struttura e ampliando le superfici coperte dello stesso immobile che sono destinate ad ospitare i mezzi indispensabili all'espletamento del servizio. Sono anche previsti interventi sull'impiantistica della struttura per aumentarne l'efficienza e la qualità, incrementandone il relativo livello di sicurezza. Lo studio di fattibilità è stato redatto dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale, l'ingegnere Stanislao Giardello. Le spese tecniche sono state quantificate in circa 24.600 euro. Il 20% delle stesse saranno a carico dell'ente, mentre la restante parte sarà a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e saranno attinte dai fondi messi a disposizione dalla legge 205 approvata dal Parlamento nello scorso dicembre. Con questa delibera, dunque, è stata posta la prima ma indispensabile pietra per ottenere i fondi per poi intervenire concretamente e dare il via libera all'iter burocratico per realizzare l'opera. Da rilevare che lo studio contiene anche l'importo della spesa complessiva per tutti i lavori, quantificata in poco meno di 630mila euro. -tit_org-

Noi sindaci soli: serve regia dall'alto

[Redazione]

Noi sindaci soli: serve regia dall'alto Livia Fattore Terra dei Fuochi: appello unitario di tutti i 19 sindaci dei comuni dell'Agro Aversano. Aderiscono Aversa, Carinaro, Casal di Principe, Casaluce, Casapesenna, Cesa, Frignano, Gricignano d'Aversa, Lusciano, Orta di Atella, Parete, Sant'Arpino, San Cipriano, San Marcellino, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta, Villa di Briano. Villa Literno e chiamano il governatore Vincenzo De Luca, il presidente della Provincia di Caserta Giorgio Magliocca, il governo, il prefetto di Caserta, e l'Incaricato per il contrasto al fenomeno dei roghi della Regione Gerlando Iorio. L'sos è rivolto poi al presidente dell'Aio Rifiuti Antonio Mirra e al commissario Arpac Luigi Stefano Sorvino. Un documento che nasce dall'incontro voluto dal primo cittadino di Aversa Alfonso Golia nei primi giorni di agosto. Un documento dove rappresentano con estrema preoccupazione, una serie di problematiche che richiedono una risposta coordinata, risoluta e tempestiva. Dopo aver ricordato i disagi di questi giorni e l'imminente blocco del termovalorizzatore di Acerra, i sindaci richiamano l'accordo sottoscritto in Prefettura a novembre ritenendo necessario intraprendere azioni comuni che consentano di superare, in maniera definitiva, la fase dell'emergenza con realizzazione di impianti di compostaggio e individuare soluzioni condivise per quanto riguarda lo smaltimento del rifiuto indifferenziato, prevedendo soluzioni che consentano di chiudere il ciclo integrato dei rifiuti, anche nei periodi di manutenzione degli impianti. I sindaci evidenziano che l'Esercito non ha potere di polizia giudiziaria per cui è necessario istituire un nucleo apposito. Oltre ad uno specifico apporto sanitario per screening tumorali, si preannunziano azioni comuni per la verifica della qualità dell'aria e la realizzazione di una rete di monitoraggio del territorio attraverso postazioni fisse sui territori dei comuni interessati, sensori radar integrati, impianti di videosorveglianza e droni. Sempre per quanto riguarda i roghi, si chiede, inoltre, all'Incaricato per il contrasto un incontro di coordinamento per l'attuazione del Piano di contrasto e per la condivisione dei programmi di prevenzione, nonché per l'implementazione dei piani di coordinamento delle attività di vigilanza sui siti di stoccaggio di rifiuti e l'aggiornamento del censimento delle aree da indagare. RIPRODUZIONE RISERVATA DOCUMENTO UNITARIO DA119 COMUNI DELL'AGRO-AVERSA: SOS PER CONTROLLI DI PREVENZIONE E PER LA REPRESSIONE - tit_org- Noi sindaci soli: serve regia dall'alto

Emergenza roghi l'ira dei residenti Qui non si respira

Multato e denunciato agricoltore Soprattutto di notte il fumo acre appiccava fuochi nel suo fondo invade le case: proteste continue

[Patrizia Capuano]

Emergenza roghi Pira dei residenti Qui non si respira Multato e denunciato agricoltore Soprattutto di notte il fumo acre appiccava fuochi nel suo fondo invade le case: proteste continue Patrizia Capuano Multa e denuncia ieri per il proprietario di un fondo agricolo in via Cerillo a Bacoli, colpevole di accendere frequentemente roghi di sterpaglie, rendendo l'aria irrespirabile oltre a violare l'ordinanza sindacale. Sanzione da 2050 euro e denuncia penale scattati dopo un avviso verbale e una diffida, entrambi disattesi. Ieri mattina un ulteriore intervento degli agenti di polizia municipale, a seguito di segnalazioni dei residenti costretti a subire i disagi derivanti da fiamme e fumo. L'uomo, ogni giorno, appicca il fuoco nei terreni di cui è proprietario, in una traversa che congiunge il centro cittadino con la frazione Cappella. Una consuetudine illecita e intollerabile, cui è stata posta fine con la sanzione e una denuncia inoltrata dalla polizia municipale in Procura. L'annuncio è del sindaco Josi Della Ragione, il quale stigmatizza questo perdurante fenomeno. L'emergenza roghi tormenta da anni i Campi Flegrei: molti cittadini riferiscono incendi di sterpaglie soprattutto di sera e di notte, anche nei quartieri densamente abitati. E al mattino, sin dalle prime luci dell'alba, una coltre di fumo grigio invade l'aria mentre un odore acre penetra nelle case. Per tentare di contrastarne i rischi, sono numerose le richieste d'intervento alle forze dell'ordine. A Bacoli tra le località più colpite Fusaro, Torre di Cappella, Bellavista, Cuma, Scalandrone, Torregaveta. È sufficiente osservare all'alto la cittadina per notare nelle prime ore del mattino una linea grigia che sovrasta alcune aree del territorio con focolai più scuri tra la vegetazione. Il fenomeno si verifica anche nei comuni limitrofi. L'ORDINANZA Sull'emergenza roghi, che investe l'hinterland partenopeo e il litorale domitio-flegreo, di recente è intervenuto il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli. Occorre una operazione di screening della qualità dell'aria nelle aree maggiormente interessate dai roghi - afferma Borrelli - per evincere quanto la salubrità dell'aria sia stata minata. Fondamentale un contrasto più incisivo da parte delle autorità preposte. Una problematica inarrestabile sebbene a Bacoli, come in altri Comuni, sia in vigore una complessa ordinanza municipale a contrasto degli incendi. Il provvedimento vieta fino al prossimo 30 ottobre l'accensione di fuochi e stabilisce, per i titolari di terreni e fondi agricoli, il diserbo evitando che i rami e le sterpaglie invadano la strada. Per coloro che non osservano il dispositivo scattano multe e denunce: in caso di mancato diserbo sono previste sanzioni da 173 a 695 euro. Per procurato incendio e roghi, multe da 1032 a 10.329 euro. Intanto i cittadini continuano a lanciare appelli, invocando controlli e monitoraggi a tappeto. Di notte, peraltro, non è semplice individuare il punto in cui vengono accesi. E così talvolta le richieste d'intervento cadono nel vuoto. Non respiriamo. Spesso siamo costretti a chiudere le finestre spiega un residente nella frazione Fusaro - ieri mattina l'aria era satura di fumo. Sin dalla sera precedente, verso le 20, ci siamo resi conto che qualcuno aveva acceso un rogo e abbiamo subito sbarra- to le imposte. Non si rendono conto del male che ci arrecano?. Preoccupata una giovane mamma. Non è giusto che i nostri bambini debbano respirare fumo - afferma - Il più piccolo, di due anni, soffre di asma. Saremo costretti a cambiare casa e a spostarci sul mare. O RIPRODUZIONE RISERVATA L'UOMO ERA STATO GIÀ SANZIONATO ORA È SCATTATA LA SEGNALAZIONE ALLA PROCURA IL SINDACO; LINEA DURA SUI SOCIAL L'SOS DELLE FAMIGLIE AL BUIO È DIFFICILE INDIVIDUARE I PUNTI DI INNESCO I DIVIETI NON BASTANO linche le campagne intorno a Bacoli sono punteggiate da incendi che avvelenano l'aria; -tit_org- Emergenza roghiira dei residenti Qui non si respira

L'Adoc torna a denunciare il problema della fuoriuscita d'acqua che arreca danni ad alcune cantine della zona

"Basta con il rimpallo di responsabilità, nel Parco dei Palmenti bisogna intervenire subito"

[Redazione]

L'Adoc torna a denunciare il problema della fuoriuscita d'acqua che arreca danni ad alcune cantine della zona "Basta con il rimpallo di responsabilità, nel Parco dei Palmenti bisogna intervenire subito" PIETRAGALLA - Un mese fa, dopo aver raccolto le lamentele di alcuni cittadini pietragallesi, avevamo segnalato alle autorità competenti, tra l'altro al Sindaco della cittadina, ad Acquedotto lucano, ecc. la presenza di fuoriuscita d'acqua o altri e non meglio identificati liquidi nella zona del Parco Urbano dei Palmenti di Pietragalla che arrecano danno ad alcune cantine presenti in zona. "Nel frattempo - evidenzia il presidente dell'Adoc, Canio D'Andréa - abbiamo registrato un rimpallo di competenze tra l'Amministrazione Comunale di Pietragalla che scriveva ad Acquedotto Lucano chiedendole di intervenire per sistemare la questione mentre Acquedotto Lucano si "tirava fuori" in quanto di chiarava: "le problematiche rappresentate non sono osservabili a questa società". Alcuni cittadini pietragallesi ci segnalano che il problema è ancora presente all'interno del Parco Urbano dei Palmenti come evidenziato dalle foto allegate. La situazione, e questo ci preoccupa tantissimo, è in stallo in quanto non è stata ancora accertata la natura della fuoriuscita, inoltre, con l'approssimarsi della stagione autunnale, tutto ciò potrebbe ulteriormente aggravarsi. Nel frattempo ci siamo premurati di sollecitare, nuovamente, l'intervento del Prefetto di Potenza, del Direttore Generale Acquedotto Lucano, del Comune di Pietragalla, del Responsabile Protezione Civile e dell'Ufficio dei Vigili del Fuoco di Potenza attendendo la soluzione del problema evidenziato". L'Adoc si augura pertanto un tempestivo intervento da parte degli organi preposti per porre rimedio ad un problema che va avanti ormai da diverso tempo. Nelle foto la fuoriuscita d'acqua nel Parco dei Palmenti di Pietragalla. Il presidente dell'Adite, Canio D'Andréa, dice basta al continuo rimpallo di responsabilità tra le istituzioni preposte delle ultime settimane -tit_org- Basta con il rimpallo di responsabilità, nel Parco dei Palmenti bisogna intervenire subito

E' accaduto sabato lungo la provinciale che collega Forenza a Venosa

Autobus bloccato dal fango dopo il violento temporale, decisivo l'intervento dei carabinieri

[Redazione]

E' accaduto sabato lungo la provinciale che collega Forenza a Venosa un autobus bloccato dal fango dopo il violento temporale, decisivo l'intervento dei carabinieri. FORENZA - I Carabinieri delle Stazioni di Forenza e Maschito sono tempestivamente intervenuti in soccorso di un autobus di linea che, percorrendo la S.P. 10, lungo il tratto "Forenza - Venosa", è rimasto bloccato su detta arteria stradale interna a causa delle violente precipitazioni piovose di sabato scorso, che hanno interessato pure quei Comuni. Il veicolo, con a bordo diversi passeggeri, giunto all'altezza del km 63, in contrada "San Martino", nel tratto compreso tra i due citati centri, non è riuscito a proseguire la prevista corsa a causa del fango rapidamente colato dai terreni sovrastanti, rimanendo isolato tra la fanghiglia per circa due ore. I Carabinieri sopraggiunti, col valido ausilio di personale della Protezione Civile delle due comunità cittadine, che hanno utilizzato anche appositi mezzi pesanti, sono riusciti a liberare il veicolo dal fango ed hanno marcato l'essenzialità e l'efficacia dei presidi territoriali dell'Arma dei Carabinieri, quali i Comandi Stazione, deputati, tra i molteplici compiti loro attribuiti, ad assicurare immediati e risolutivi interventi nell'ambito del soccorso pubblico, in collaborazione con altri enti istituzionali a ciò preposti, di modo da garantire rapide soluzioni a sostegno delle singole comunità locali e dei relativi servizi messi a disposizione dei cittadini. Ieri mattina, invece, lungo il raccordo autostradale Sicignano-Potenza, il traffico è rimasto bloccato per poco più di un'ora, in direzione Potenza, all'altezza di Vietri di Potenza, a causa di un autobus in avaria lungo il bypass del viadotto Cammardà. Durante le operazioni di rimozione del mezzo il traffico in direzione Potenza è stato deviato in corrispondenza del Km 8 con uscita obbligatoria a Buccino. Sul posto gli agenti della Polizia stradale e squadre Anas impegnate nella gestione della viabilità. Il mezzo è rimasto bloccato nella fanghiglia per circa due ore -tit_org- Autobus bloccato dal fango dopo il violento temporale, decisivo intervento dei carabinieri

Si perde in boschi Pollino, ritrovato - Calabria

Si era incamminato sui monti di Orsomarso, in zona Tavolara, nell'area del Parco nazionale del Pollino, per una passeggiata e aveva smarrito la strada del ritorno. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ORSOMARSO (COSENZA), 27 AGO - Si era incamminato sui monti di Orsomarso, in zona Tavolara, nell'area del Parco nazionale del Pollino, per una passeggiata e aveva smarrito la strada del ritorno. Un trentenne laziale, in vacanza con alcuni amici, disperso dalla serata di ieri, è stato ritrovato in mattinata da una squadra di Calabria Verde e dagli operatori del Soccorso alpino Calabria. A dare l'allarme alla centrale operativa del 112 di Castrovillari in serata sono stati gli amici preoccupati per il mancato rientro. La stazione Pollino del Soccorso Alpino ha avviato subito le ricerche inviando sul posto 15 operatori che hanno setacciato l'intera zona. Dopo avere trascorso la notte all'addiaccio, il trentenne, non appena si è fatto giorno è riuscito a ritrovare una stradina dove poco dopo ha incontrato prima alcuni operai forestali e poi la squadra del Soccorso Alpino. Le sue condizioni di salute sono buone. Alle ricerche hanno partecipato carabinieri e vigili del fuoco.

Migliaia di persone manifestano a Lusciano contro i roghi tossici

[Redazione]

Migliaia di persone sono scese in piazza a Lusciano per manifestare contro i roghi tossici. L'appello lanciato dal Comitato cittadino per la salute e l'ambiente è stato raccolto dai cittadini dei comuni a nord di Napoli e della provincia di Caserta. In prima fila tanti bambini accompagnati dalle loro mamme che hanno fatto sentire il grido di dolore di questa terra assediata da roghi e fumi tossici che rendono l'aria irrespirabile soprattutto nelle ore notturne. Una fiaccolata illuminata dai telefonini accesi da centinaia e centinaia di persone, partita da Piazza Giovanni Paolo II, lo slargo davanti alla chiesa di Lusciano, pieno fino all'inverosimile. Con loro a manifestare anche i sindaci di Aversa, Marcianise, Lusciano, Parete, Castel Volturno, Gricignano di Aversa, Casal di Principe, Carinaro, consiglieri comunali, consiglieri regionali, associazioni, deputati ma, soprattutto, tanti cittadini semplici cittadini. "Con le nostre poche forze a disposizione - ha detto il sindaco di Aversa, Alfonso Golia - non ce la facciamo ad affrontare questo problema. Abbiamo pochi vigili urbani per il controllo del territorio. Chiediamo al governo di darci i mezzi necessari per affrontare alla radice il fenomeno dei roghi tossici". Momenti di tensione si sono verificati lungo il percorso, quando un gruppo di manifestanti invece di proseguire per il tragitto stabilito dal comitato promotore, premeva per sfilare lungo la provinciale che da Lusciano porta a Parete. Un blocco stradale di una quindicina di minuti ha creato il caos nel traffico e ha acceso discussioni tra gli stessi cittadini che partecipavano al corteo. Ha tentato di calmare gli animi don Maurizio Patriciello, il prete che anima da anni i movimenti ambientalisti della zona, ma inutilmente. Alcune donne non lo hanno lasciato parlare e così ha abbandonato la manifestazione. Il corteo, dopo alcuni minuti ancora carichi di tensione, è poi proseguito fino al cimitero di Lusciano, dove la manifestazione di è conclusa. Don Maurizio Patriciello, poco dopo ha scritto un post su facebook. "A Lusciano, questa sera erano migliaia di persone - ha scritto il sacerdote - Esasperate per i roghi tossici, le montagne di immondizie e i fetori che sono costrette a subire. Venivano da tanti paesi. Gente che merita rispetto. Gente che chiede solo i propri inalienabili diritti. Purtroppo, per colpa di qualche sprovvista, è stata un po' di confusione sul tragitto da percorrere. Il rispetto per chi organizza un evento è fondamentale e queste poche persone non hanno dimostrato di averlo. Dispiace. Quando i poveri si fanno guerra - ha aggiunto don Maurizio - ci guadagnano solo i ricchi. Quando gli onesti sprecano le forze a litigare fra loro, vincono i disonesti. Purtroppo non sempre la gente buona lo capisce. Ciò non toglie importanza della manifestazione di questa sera. Bene farebbero le legittime autorità a prenderne atto. Un popolo stanco, umiliato e deluso grida il suo dolore. E chiede di vivere dignitosamente. Grazie a chi ha organizzato la manifestazione a Lusciano e a coloro che vi hanno preso parte". E il 5 settembre si replica a Parete con un'altra manifestazione stavolta organizzata dal Comitato "Basta roghi".

Terra dei Fuochi, da ottobre in servizio i nuovi droni

Sette nuovi droni ad alta tecnologia che saranno impiegati per il monitoraggio e il controllo della zona

[Redazione]

Approfondimenti Terra dei Fuochi, 32 denunce dei Carabinieri dopo un solo sorvolo in elicottero 15 agosto 2019 La Terra dei Fuochi torna a bruciare: 12 incendi in 48 ore 26 agosto 2019 Dal mese di ottobre entreranno in funzione i nuovi droni per il monitoraggio nella zona della Terra dei Fuochi. A darne notizia è il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli. "Da metà ottobre entreranno in funzione sette nuovi droni ad alta tecnologia che saranno impiegati per il monitoraggio e il controllo della Terra dei Fuochi. Gli elementi, acquistati dalla Sma, saranno dotati di tutte le certificazioni Enac necessarie, anche per il volo sulle aree urbane. I droni incorporeranno visori in grado di fornire immagini notturne che, attraverso un attività di postproduzione, risulteranno nitide e utilissime per individuare i responsabili dei roghi. Il personale è già stato formato ed ha acquisito le competenze necessarie per pilotare il nuovo modello di aeromobile, afferma il consigliere regionale." L'acquisto dei nuovi droni ad alta tecnologia rappresenta un ulteriore passo in avanti nell'attività di contrasto ad un fenomeno grave che affligge, oramai da anni, decine di migliaia di cittadini della Campania. Occorre profondere ogni sforzo possibile per intercettare e arrestare i criminali che continuano ad ammorbare le nostre terre, conclude Borrelli.

Ancora un incendio in Costiera Amalfitana: notte di paura a Conca Marini

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[maiori-incendio-notte-fuoco]Ennesimo incendio la scorsa, sulle colline dellaCostiera Amalfitana. Intervento dei Vigili del Fuoco e dei volontari dellaProtezione Civile Millenuium a mezzanotte a Conca dei Marini: le fiamme si sonosviluppate poco distante dalla Statale sulla 366 Agerolina, al confine con lafrazione di Tovere di Amalfi,A supporto dei caschi rossi del distaccamento di Maiori e dei Carabinieri diAmalfi, intervenivano, 8 unità e tre mezzi AIB (Land Rover Defender concarrello da 500 litri, Fiat Ducato da 1000 litri e autobotte da 12000 litri).Il fronte delle fiamme, apertosi su tre direttrici, è stato circoscritto in 90minuti circa: Messa in sicurezza un abitazione, ed evitati scollinamenti, conle operazioni di bonifica ultimate intorno alle 2.Come sempre un lavoro straordinario da parte dei tutti gli attori in campograzie anche alla costante formazione del personale addetto sulla materiaincendi.Fonte Il VescovadoFacebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Meteo: il caldo sta per finire, in arrivo la pioggia

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Meteo-maltempo-mare-nuvole-1]Il caldo ha i giorni contati, almeno per ora. Tra 48 ore lo scenario meteorologico, anche in Campania, dovrebbe cambiare con piogge e temporali. Sono queste le previsioni meteo lanciate dagli esperti del [Meteo.it](#). Secondo quanto riportato dai meteorologi, infatti, l'anticiclone responsabile delle alte temperature continua a pulsare aria calda. Lo scrive [TeleclubItalia](#). Per fine agosto, dunque, si prevede un ulteriore aumento della colonna di mercurio fino a 35 gradi e il ritorno in grande stile dell'alta pressione. Dopo tre giorni di tempo abbastanza stabile e temperature in ripresa, però, a metà settimana arriverà un nuovo vortice perturbato e la situazione potrebbe cambiare radicalmente con forti temporali. Un'ondata di bassa pressione dalla penisola iberica potrebbe provocare un calo della pressione con il ritorno a tempo più incerto dapprima al Centro Nord e in seguito anche al Sud. Le temperature potrebbero altresì perdere qualche grado. Questo nuovo stop del caldo sembra essere comunque l'ennesimo segnale che le alte pressioni non riescono più ad avere quell'energia necessaria a garantire tempo stabile e caldo troppo a lungo. Come già anticipato in questi giorni, nell'ultimo weekend di agosto avremo un assaggio di fresco autunnale. Ma l'alena del meteo riporterà di nuovo il caldo. Infatti lo spostamento verso i Balcani dell'area depressionaria porterà ad una generale risalita della pressione. L'aumento termico previsto soprattutto tra lunedì e mercoledì, coinvolgerà più o meno tutta l'Italia ma si farà sentire in particolare al Sud e sulle due Isole Maggiori. In questo frangente, i termometri si attesteranno su valori ben superiori alla media stagionale: l'altipiano africano farà schizzare la colonna di mercurio fino a 33-35 gradi fra la Puglia, la Basilicata, la Calabria, la Sicilia e parte della Sardegna. Sarà lievemente meno caldo invece al Centro Nord dove si toccheranno punte di 32-33 al Centro e intorno ai 30-31 sulle regioni settentrionali. Fonte [TeleclubItalia](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#) [Google plus](#) [Condividi via Mail](#)

Incendio a Pellezzano, le fiamme si avvicinano alle case: residenti spaventati

[Redazione]

Approfondimenti Brucia la vegetazione tra Conca dei Marini e Amalfi: spaventati residenti e turisti 27 agosto 2019 Pronto intervento in località Parco San Giovanni a Pellezzano, dove le fiamme hanno provocato un incendio di vaste dimensioni, ancora in atto. Sul posto sono immediatamente giunte due squadre della Protezione Civile Santa Maria delle Grazie con otto unità che, in queste ore, stanno monitorando tutta la zona. I soccorritori Della criticità è stato avvisato anche il sindaco, Francesco Morra, giunto anche lui sul posto per tenere sotto controllo la situazione. incendio, di cui non si conosce ancora la natura (se dolosa o colposa), si è esteso e ha rischiato di giungere sino alle case situate nel centro abitato. Grazie al pronto intervento dei volontari della Protezione Civile e dei vigili del fuoco è stato evitato che le fiamme lambissero le abitazioni private. Solo in serata sono giunti anche i soccorsi aerei con elicottero della Regione Campania che, però, non è potuto intervenire in maniera efficace a causa dell'oscurità. Le operazioni riprenderanno domani mattina con il primo cittadino che continuerà a tenere sotto controllo la situazione dirigendo le varie operazioni con le indicazioni dei volontari della locale Protezione Civile Santa Maria delle Grazie, e la Sopi di Salerno.

Brucia la vegetazione tra Conca dei Marini e Amalfi: spaventati residenti e turisti

[Redazione]

Approfondimenti Roghi in provincia: bruciano le colline di Fuonti, in Cilento 26 agosto 2019 Continua a bruciare la Costiera Amalfitana. Intorno alla mezzanotte le fiamme sono divampate sulla collina di Conca dei Marini, al confine con la frazione Tovere di Amalfi. L'intervento immediato intervento dei vigili del fuoco e dei volontari della Protezione Civile con numerosi mezzi. Ci sono volute quasi due ore per domare il rogo. Spaventati residenti e turisti che affollavano le strade della nota località turistica salernitana.

Roghi in provincia: bruciano le colline di Fuonti, in Cilento

[Redazione]

Approfondimenti In fiamme le montagne della Valle dell'Irno: il fumo arriva in autostrada 26 agosto 2019 Incendio a San Cipriano Picentino: bruciano ettari di coltivazioni 26 agosto 2019 Continua a bruciare la provincia di Salerno. Dopo l'incendio nella Valledell'Irno e quello pomeridiano a San Cipriano Picentino, nuovi roghi sono stati segnalati in Cilento. I soccorsi Le fiamme hanno circondato un'abitazione ad Agropoli, disabitata in collina, in località Fuonti. Sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco. L'incendio però può raggiungere altre case abitate e va spento senza l'utilizzo di camion di soccorso perché la zona è impervia.

Terra dei fuochi, i sindaci si compattano: un piano da 13 punti contro roghi e rifiuti

[Redazione]

Approfondimenti Terra dei fuochi, oltre 250 attività sequestrate e 400 denunciati in sei mesi 15 agosto 2019 "Basta roghi, no alla morte". In migliaia alla marcia contro la Terra dei Fuochi 26 agosto 2019 Un piano di 13 punti per fare fronte comune tra tutte le istituzioni interessate a risolvere i problemi della Terra dei fuochi. È quello stilato dai sindaci dell'agro aversano, un documento recapitato al governatore della Regione Vincenzo De Luca, al presidente della Provincia Giorgio Magliocca, al premier Giuseppe Conte, ai ministri Sergio Costa, Matteo Salvini ed Elisabetta Trenta, al prefetto di Caserta Raffale Ruberto, all'incaricato regionale per il contrasto ai roghi Gerlando Iorio, al commissario Arpac Luigi Stefano Sorvino e al presidente dell'Ato Rifiuti Mirra. A firmare il patto sono stati i sindaci di Aversa, Carinaro, Casal di Principe, Casaluce, Casapesenna, Cesa, Frignano, Gricignano d'Aversa, Lusciano, Orta di Atella, Parete, Sant'Arpino, San Cipriano d'Aversa, San Marcellino, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta, Villa di Briano e Villa Literno, tutti territori che quest'estate hanno visto bruciare cumuli di rifiuti e sterpaglie notte e giorno, con i cittadini sempre più esasperati.

LA QUESTIONE RIFIUTI Un problema da risolvere a monte, perché la questione roghi è strettamente connessa a quella del ciclo dei rifiuti. In queste ore - si legge nel documento - i sindaci e le comunità sono costretti a subire problemi connessi al blocco degli impianti per il trasferimento dell'umido, nonostante i prezzi enormi sostenuti per lo smaltimento. I sindaci e le comunità sono costretti a subire rallentamenti per lo smaltimento del rifiuto indifferenziato, inoltre alcuni impianti che stoccano gli ingombranti ed i RAEE hanno comunicato settimane di chiusure, il tutto con ripercussioni sulla raccolta. All'inizio di settembre ci sarà, poi, la chiusura del Termovalorizzatore di Acerra, per manutenzione, per circa 40 giorni. Sia il presidente dell'Ato Rifiuti Antonio Mirra, sia il presidente della Provincia di Caserta Giorgio Magliocca, hanno annunciato che non vi sarà nessuna crisi in materia di rifiuti, dato che questi saranno stoccati presso l'impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere ed i flussi verranno poi opportunamente gestiti attraverso il trasferimento fuori regione ed all'estero. E tuttavia preme rilevare che ciò comporterà, in ogni caso, un aumento dei costi che, alla fine, saranno sostenuti dai cittadini. Continuano, nel frattempo, gli episodi di roghi tossici, nei vari punti del comprensorio.

Inoltre i 19 sindaci dell'agro aversano bocciano anche il Protocollo sulla Terra dei fuochi sottoscritto dal governo a Caserta nel novembre scorso: il piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti che prevede una serie di misure di intervento per la tutela della salute della popolazione, la tutela ambientale e dell'ecosistema, il presidio ed il controllo del territorio, nonché la prevenzione degli incendi di rifiuti, non si è ad oggi rivelato efficace per superare la fase emergenziale che si sta oggi attraversando.

IL PIANO DEI SINDACI Per questo i sindaci dell'agro aversano hanno lanciato nel documento inviato alle istituzioni un piano in 13 punti per fare fronte all'emergenza.

1. Intraprendere azioni comuni che consentano di superare, in maniera definitiva, la fase dell'emergenza: Ciò può essere possibile solo attraverso il completamento del ciclo integrato dei rifiuti. In primo luogo, proprio per affrontare il tema dello smaltimento dell'umido, è necessario realizzare tempestivamente gli impianti di compostaggio.
2. Individuare soluzioni condivise per quanto riguarda lo smaltimento del rifiuto indifferenziato, prevedendo soluzioni strutturali che consentano di chiudere il ciclo integrato dei rifiuti, anche nei periodi di manutenzione degli impianti.
3. Istituzione e finanziare un fondo destinato agli enti locali per fare fronte ai maggiori oneri di smaltimento della frazione indifferenziata nel periodo di chiusura del termovalorizzatore di Acerra.
4. Promuovere azioni pratiche positive come il compostaggio domestico ed il compostaggio di comunità, nonché rafforzare le relative campagne di sensibilizzazione.
5. Promuovere azioni pratiche positive per la riduzione dell'utilizzo della plastica ed attivare misure per incentivare l'utilizzo di materiali compostabili, anche alla luce delle recenti direttive comunitarie, prevedendo sgravi tariffari.
6. Intraprendere azioni comuni di presidio e controllo del territorio, finalizzate in primis alla prevenzione dell'abbandono illecito dei rifiuti.
7. Con riferimento all'azione precedente, per quanto riguarda il controllo del territorio, occorre specificare che l'Esercito Italiano non ha potere di Polizia Giudiziaria. Dunque azione di repressione non può essere svolta dai militari, senza

ausilio di altri corpi. Per questa ragione è necessario istituire un Nucleo apposito di forze di polizia giudiziaria per condurre, in questa zona, una vera e propria azione di controllo e repressione sul territorio. Occorre presidiare i punti conosciuti, ove vi è lo sversamento illecito dei rifiuti o i punti sensibili, che potrebbero essere oggetto di incendi dolosi.

8. Gli enti locali, di questa zona, necessitano di risorse statali per poter effettuare assunzioni in materia di polizia locale, anche in maniera temporanea. Solo la presenza di risorse umane, può consentire di sviluppare quei controlli necessari sotto il profilo ambientale. Le assunzioni potrebbero essere a tempo determinato e finanziate con fondi statali, senza tener conto delle capacità assunzionali ordinarie, ma solo della estensione territoriale e delle criticità. Tale possibilità dovrebbe essere estesa a tutti gli enti locali, anche a quelli in pre-dissesto o in dissesto finanziario.

9. Attivare azioni di supporto per la bonifica delle aree interessate da abbandono illecito dei rifiuti. A tale riguardo, si chiede che i costi per le bonifiche, intese in senso generale, vadano esclusi dal conteggio del c.d. equilibrio di bilancio.

10. Finanziare ed incrementare il fondo per i contributi, agli enti locali, per la bonifica da amianto per gli edifici pubblici, da parte della Regione Campania.

11. Istituire un apposito fondo, affinché gli enti locali possano effettuare le bonifiche dei siti privati, in danno dei privati, cedendo, il relativo credito, alla stessa Regione.

12. Intraprendere azioni comuni per la tutela della salute della popolazione, attraverso il registro tumori ASL Ce e ASL Napoli 2 Nord, con la richiesta di dati epidemiologici relativi all'incidenza tumori in base a criteri di georeferenziazione, nonché attraverso l'implementazione di uno screening tumori colon-retto, cervice uterina e mammella.

13. Intraprendere azioni comuni per la verifica della qualità dell'aria ed il controllo delle emissioni odorigene.

IL CONTRASTO AI ROGHI I sindaci inoltre nel documento si rivolgono a Gerlando Iorio, incaricato per il contrasto del fenomeno dei roghi dei rifiuti in Regione Campania, al quale viene richiesto un incontro di coordinamento dei sindaci per la valutazione dei dati aggiornati, l'attuazione del Piano d'azione per il contrasto dei roghi per la condivisione dei programmi di prevenzione, nonché per l'implementazione dei piani di coordinamento delle attività di controllo e vigilanza sui siti di stoccaggio di rifiuti sensibili e di prevenzione e contrasto dei roghi: l'aggiornamento del censimento delle aree da indagare e dei siti interessati da abbandono e rogo di rifiuti e messa a sistema degli impianti di gestione dei rifiuti.

DRONI E TELECAMERE PER IL MONITORAGGIO Sempre nell'ambito dell'attuazione delle misure individuate dal Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, i primi cittadini della Terra dei fuochi hanno avanzato richieste dettagliate anche a Regione Campania, Ministero dell'interno e dell'Ambiente. Alla prima si chiede lo stato di attuazione dei sistemi di rilevamento e monitoraggio con sistemi APR (droni) sull'area definita Terra dei Fuochi e della relativa implementazione dati in collaborazione con l'Aeronautica militare (Azione 7 del Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti, siglato a Caserta il 19/11/2018). Tale azione è relativa alla realizzazione di una rete di monitoraggio del territorio attraverso postazioni fisse sui territori dei comuni interessati, sensori radar integrati, impianti di videosorveglianza e l'utilizzo di droni ed altri velivoli a pilotaggio remoto.

Tempistica: entro 60 giorni dalla sottoscrizione del protocollo).

Al Ministero attualmente guidato da Matteo Salvini le misure relative all'implementazione di una rete di sicurezza e videosorveglianza attraverso una centrale di controllo permanente (Azione 8 del Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti. **Tempistica:** entro 30 giorni dalla sottoscrizione del protocollo).

Infine al ministro dell'Ambiente Costa la richiesta riguarda l'aggiornamento del portale Prometeo (Azione 10 Piano d'azione per il contrasto dei roghi dei rifiuti. Aggiornamento del Portale Prometeo e applicazioni mobili per il coinvolgimento dei cittadini nelle attività di presidio del territorio. **Tempistica:** entro 90 giorni dalla sottoscrizione del protocollo).

Brucia la montagna, il maxi incendio domato dopo oltre 24 ore | LE FOTO

[Redazione]

Approfondimenti Brucia la montagna, fiamme vicino alle abitazioni 26 agosto 2019 Ci sono volute più di 24 ore per domare il devastante incendio che dal pomeriggio di ieri ha interessato il monte Santa Croce a Piana di Monte Verna. Un rogo di ampie dimensioni e diversi versanti, spento solo grazie alla prontezza dei soccorsi e all'utilizzo di due mezzi aerei regionali. Proprio il tempestivo arrivo dei vigili del fuoco, delle squadre AIB della comunità montana del Monte Maggiore, della protezione civile e della polizia municipale ha impedito che le fiamme attaccassero completamente la fitta vegetazione del bosco e che si avvicinassero pericolosamente ad alcune abitazioni. Incendio sul monte Santa Croce Due squadre AIB sono tuttora impegnate nel monitoraggio delle aree percorse dal fuoco, anche se la situazione è rientrata del tutto.

Stir Santa Maria Capua Vetere, il J'accuse delle associazioni ambientaliste contro l'amministrazione comunale

[Redazione]

[Stir-Santa-Maria-Capua-Vetere]Le Associazioni PASSIONE CIVICA, Fermiamo il Degrado Ambientale, Fermiamoi Roghi Tossici, Adotta la CITTA, Comitato Cittadino per laDelocalizzazione dello STIR, ancora una volta si scagliano contro l'amministrazione Mirra incapace di gestire la situazione che si registra in città per la presenza dello STIR e dei roghi tossici che infestano le nostre campagne. Su entrambi questi fronti- ha dichiarato avv. Raffaele Aveta, portavoce delle Associazioni, l'amministrazione comunale non ha messo in campo alcuna iniziativa. Estate diventa, specie per chi resta in città, una vera e propria tortura, con continue esalazioni di sostanze venefiche. I cittadini vedono compromessi, nel silenzio delle istituzioni, il diritto a vivere in un ambiente salubre e il diritto alla salute. Non riusciamo ad accettare il disinteresse e l'indifferenza per quanto accade sul territorio per assenza di ogni politica di sviluppo sostenibile a tutela dei cittadini e dell'ambiente. È un grido di dolore quello che si leva dalle nostre comunità che nessuno vuole ascoltare. Ribadiamo ancora una volta al sindaco Mirra che l'assenza di politiche ambientali condanna al sottosviluppo e alla malattia intergenerazioni. Chiediamo al Sindaco di adoperarsi immediatamente mettendo in campo alcune azioni minime: 1) pretendere dalla GISE l'adozione immediata di ogni accorgimento tecnico per migliorare la gestione del ciclo di lavoro dell'impianto in modo da impedire esalazioni sulla città 2) procedere ad una rapida azione di bonifica delle discariche censite nel territorio cittadino e adoperarsi per impedirne di nuove, anche promuovendo la costituzione di un tavolo tecnico con i comuni limitrofi e le forze dell'ordine per intensificare le azioni di contrasto alla criminalità organizzata dedita allo smaltimento illegale dei rifiuti; 3) costituire, con Università ed Enti di Ricerca, una commissione tecnica che possa effettuare indagini tossicologiche sulle matrici ambientali del territorio cittadino (acqua, aria, suolo) per identificare tutti i fattori di rischio ambientale e comprendere le cause degli alti tassi di neoplasie riscontrabili in città, con particolare riferimento al tumore al polmone; 4) sostenere con ogni mezzo progetti di forestazione urbana, volti a piantumare le strade cittadine e le aree libere di proprietà del Comune con alberi capaci di abbattere la CO2 e gli altri inquinanti, cercando così di migliorare la qualità dell'aria e la vivibilità della città. 5) predisporre un Bilancio ambientale per il comune di S. Maria C.V., promuovendo, con adeguati investimenti, politiche sostenibili, volte a fermare il degrado urbano e a favorire buone pratiche di cittadinanza attiva. Non chiediamo nulla di straordinario, non chiediamo un sindaco ambientalista, ma almeno amministratori capaci di garantirci la possibilità di respirare e di non piangere sempre più morti per malattie oncologiche legate al pessimo stato dell'ambiente. In difesa di questi diritti minimi non ci fermeremo di fronte a nulla e nessuno. Sulla stessa lunghezza d'onda Daudia Antropoli, referente dell'Associazione Fermiamo i Roghi Tossici, che sottolinea come l'amministrazione è stata sollecitata tantissime volte, segnaliamo sempre più o meno le stesse zone dove vengono appiccati gli incendi, gli stessi orari, ma purtroppo non viene mai effettuato un controllo serio che porti al presidio delle zone incriminate e all'arresto dei colpevoli. I roghi continuano ad essere appiccati, la Terra dei Fuochi continua a bruciare! È inaccettabile che debbano essere i cittadini a segnalare e non si adoperino invece, con ogni mezzo a loro disposizione, gli amministratori comunali che paghiamo profumatamente attraverso le nostre tasse. Ci aspettiamo dai nostri amministratori meno commissioni (quindi meno gettoni di presenza per loro) e più attività concrete per i cittadini e il territorio, come immediata installazione di telecamere per monitorare le campagne. Loading... TAGS Ags Santa Maria Capua Vetere Associazioni ambientaliste Sindaco Mirra Stir

Praiano. Disperso ritrovato sui sentieri. Lavoro di squadra fra carabinieri, guide e volontari della Millennium

[Redazione]

Praiano, Costiera amalfitana. Ritrovato un disperso ieri sera grazie a un grande lavoro di squadra con gli uomini dell'Arma di Positano, una guidaescursionista esperta e i volontari della Millennium di Amalfi con la CNAS, il soccorso alpino. Un sistema collaudato da esperienze oramai numerose fra il Sentiero degli Dei, anche sul versante di Agerola molto organizzati bisognerebbe dire, e la Valle delle Ferriere. Ecco il resoconto della Millennium. Ore 18:00 perveniva richiesta di supporto, da parte dei Carabinieri di Amalfi, per ricerca disperso zona Praiano. In contatto con gli operatori del Soccorso Alpino Campano, individuata area di ricerca, si procedeva con una manovra a tenaglia sia dall'alto CNAS che dal Basso Carabinieri e Millennium. Nel frattempo, le risorse locali sull'accaduto, una esperta guida, (Anche io sono la Protezione Civile), si recava sui luoghi indicati, intercettando il malcapitato, e riportandolo sul sentiero, lo riaccompagnava a valle, spaventatissimo, ma senza danni! RAPIDITÀ, COORDINAMENTO, EFFICACIA! Più informazioni su Amalfi Costiera Amalfitana Positano Praiano Accedi tramite Facebook

Intervento dei carabinieri

Autobus bloccato per due ore a Forenza a causa del maltempo

[Redazione]

Intervento dei carabinieri FORENZA -1 Carabinieri delle Stazioni di Forenza e Maschito sono intervenuti in soccorso di un autobus di linea che, percorrendo la sp 10, lungo il tratto "Forenza - Venosa" che è rimasto bloccato su detta arteria stradale interna a causa delle violente precipitazioni piovose nei giorni scorsi. Il veicolo, con a bordo diversi passeggeri, giunto all'altezza del km 63, in contrada "San Martino", nel tratto compreso tra i due citati centri, non è riuscito a proseguire la prevista corsa a causa del fango rapidamente colato dai terreni sovrastanti, rimanendo isolato tra la fanghiglia per circa due ore. I Carabinieri sopraggiunti, col valido ausilio di personale della Protezione Civile delle due comunità cittadine, che hanno utilizzato anche appositi mezzi pesanti, sono riusciti a liberare il veicolo dal fango ed a permettere, intorno alle 11, al conducente ed ai passeggeri di riprendere la marcia. Ennesimo episodio - spiega la nota dei carabinieri - che rimarca l'essenzialità e l'efficacia dei presidi territoriali dell'Arma dei Carabinieri, quali i Comandi Stazione, deputati, tra i molteplici compiti loro attribuiti, ad assicurare immediati e risolutivi interventi nell'ambito del soccorso pubblico, in collaborazione con altri enti istituzionali a ciò preposti, di modo da garantire rapide soluzioni a sostegno delle singole comunità locali e dei relativi servizi messi a disposizione dei cittadini. - tit_org-